



Questura di Parma

COMUNICATO STAMPA mercoledì 10 febbraio 2016

PERCOSSE, OFFESE E UMILIAZIONI NEI CONFRONTI DEGLI ANZIANI ALLOGGIATI NELLA STRUTTURA: TITOLARE DI UNA CASA FAMIGLIA E DUE ASSISTENTI SANITARIE AGLI ARRESTI DOMICILIARI PER MALTRATTAMENTI.

Parma: Nella mattinata di oggi 10 febbraio 2016, il personale della Squadra Mobile di Parma, ha dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione di misura cautelare emessa dal GIP di Parma dr. Alessandro Conti, ponendo agli arresti domiciliari M.N. 31enne titolare della struttura di accoglienza per anziani Casa Famiglia Villa Alba e C.N. e C.E., rispettivamente, sorella e madre della titolare e collaboratrici della stessa nella gestione della struttura. Le tre donne sono indagate per il reato di maltrattamenti aggravati nei confronti degli anziani alloggiati presso la struttura Villa Alba, mentre nei confronti delle sole due collaboratrici si contesta, altresì, il reato di furto aggravato, perpetrato presso il locale nosocomio ed avente ad oggetto materiale sanitario di uso comune.

Le indagini hanno preso spunto dalla denuncia presentata nell'aprile 2015 da una ex ospite della struttura e dai suoi familiari. Dal drammatico racconto della donna che riferiva delle violenze subite da lei stessa e, in particolar modo, dalla sua compagna di stanza, e delle privazioni a cui erano sottoposte, emergeva una quotidianità, presso la struttura Villa Alba, fatta di rimproveri e umiliazioni e frequente ricorso a percosse e minacce, in un clima di terrore in cui agli anziani degenti erano costretti nel letto per gran parte della giornata.

Le parole della donna hanno trovato puntuale riscontro nelle attività di indagine effettuate nel corso di questi mesi che hanno consentito, laddove fosse possibile, di delineare un quadro ancor più drammatico; è, infatti emerso che il ricorso a percosse, minacce, denigranti offese e forme di violenza psicologica (quale far credere ad una degente che una propria congiunta fosse morta) rappresentasse la normale forma di "gestione" dei degenti; che a questi venissero somministrati, a scopo sedativo, "psicofarmaci" fuori dalle prescrizioni mediche e che venissero utilizzati strumenti di contenimento per impedire i loro movimenti nel letto.



Questura di Parma

Menzione a parte merita, infine, la condotta della titolare della struttura, la quale ritardava l'intervento dei sanitari del 118 per soccorrere un'anziana degente bisognosa di cure, temendo che in ragione del suo precario stato di salute, non consentissero più il suo ritorno in struttura determinando, così, un "mancato guadagno".

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

Questura di Parma